

SUSY MALAFRONTI

POMPEI. In quaranta ricevuti in udienza privata da Benedetto XVI nel palazzo della delegazione pontificia. Tra questi Maria del Rosario Steardo (*nella foto a sinistra*), farmacista, l'unica a intrattenersi per qualche istante a parlare con il Papa. È stato l'arcivescovo Carlo Liberati a volere la dottore-



sa Steardo tra gli invitati al saluto privato al Pontefice. Lei, devota alla Beata Vergine del Santissimo Rosario, del resto il suo nome è testimone della sua fede, benefattrice del Santuario, presidentessa del «Movimento per la vita» e responsabile del presidio della basilica dei volontari della «Cisom» dell'ordine di Malta, è stata l'unica alla quale il Santo Padre ha rivolto la parola.

«Continui nel suo impegno - ha detto Benedetto XVI alla dottorella - e porti i miei saluti a tutti i suoi collaboratori». La farmacista, da sempre impegnata nel volontariato e conosciuta in tutta Italia, per il coraggio di aver denunciato 32 rapine in trent'anni e per non aver mai abbandonato i suoi assistiti nonostante le istituzioni non le siano state vicine come dovevano, si è detta commossa per aver avuto il grande privilegio di colloquiare privatamente con il Santo Padre e per

le sue parole di incoraggiamento.

«È un uomo dal carisma notevole - commenta la dottoressa Steardo appena uscita dall'udienza privata con il Pontefice - trasmette sicurezza, serenità e ottimismo. Farò tesoro del suo incoraggiamento aiutando ancora di più le giovani donne che si rivolgono al Movimento per la vita decidendo di non abortire».

Alle sedici in punto, dopo il pranzo, il Pontefice ha ricevuto per alcuni minuti, nella sala accanto alla cappella privata dell'arcivescovo Carlo Liberati, i benefattori del santuario. «Sono stati pochi minuti - rievoca la farmacista - ma intensi ed emozionanti».

Il «Movimento per la vita», presieduto dalla farmacista, organizza iniziative per diffondere la cultura della vita e lavora in

stretta collaborazione con il «Centro di aiuto alla vita» del Santuario che sostiene donne in difficoltà che decidono di non abortire, ma che accolgono la vita nascente, con la certezza di essere aiutate dal momento della nascita fino ai primi anni di

vita del loro bambino.

Il Cisom, il braccio operativo dell'ordine di Malta, supportato dalla «Croce del Sud», con i suoi 105 volontari, nel corso della visita pastorale, ha eseguito quaranta interventi di pronto soccorso.



IL PRANZO

Torciglioni e delizie al limone

POMPEI. Il menù del pranzo papale è stato «semplice e cordiale», fanno sapere dal Santuario. Antipasto: tortino di carciofi con salsa di formaggio dolce. Primo: torciglioni al profumo di limone della costiera. Secondo: filetto di vitello nazionale alla maitre d'hotel con pomme d'uphone, fagottino di scarole e pomodorini con lenticchie. Infine frutta primizia e come

torta delizia al limone. Da bere succo d'arancia, bevanda preferita dal Pontefice, acqua naturale e vini-spumante Franciacorta Brut Berlucchi, Costa D'Amalfi Bianco doc 2007, Taurasi Vigna Macchia dei Goti 2003, Moscato D'Astirserva Elio Perrone. Al tavolo con il Papa il cardinale Crescenzo Sepe, l'arcivescovo Carlo Liberati, vescovi e cardinali campani.



